



COMUNE DI TORRILE

***Relazione Finanziaria
al Conto di Bilancio 2011***

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi. La sua utilizzazione è stabilita all'articolo 187 del Dlgs 267/2000.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

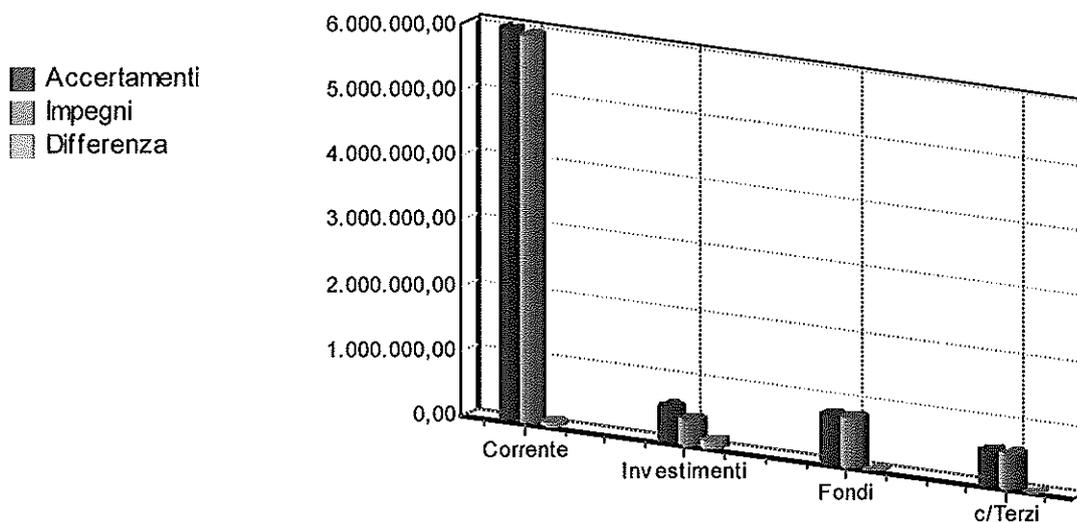
Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo di Amministrazione	
Fondi Vincolati (per spese correnti)	50.000,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	184.832,68
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	57.016,78
TOTALE	291.849,46

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.



Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- b) il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	541.864,49
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	782.272,82
<i>A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)</i>	(=)	1.324.137,31
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	782.272,82
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	120.000,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	130.804,03
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)</i>	(=)	-771.468,79
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	(=)	552.668,52
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	418.848,83
<i>C) Totale Spese titolo II</i>	(=)	418.848,83
Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti</i>	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	(=)	418.848,83
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		133.819,69

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote d'interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri d'urbanizzazione, che sono già state

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascun'entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza tenendo conto delle anticipazioni di cassa che sono state attivate nel 2011;

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PARZIALI	TOTALI
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti (+)	0,00	
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa (+)	782.272,82	
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine (+)	0,00	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b+c) (=)		782.272,82
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti (+)	0,00	
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa (+)	782.272,82	
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine (+)	0,00	
S3) Totale Spese per movimento fondi (d+e+f) (=)		782.272,82
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ovvero dalla verifica, residuo per residuo, delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. In pratica, la verifica consiste nell'accertamento se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi possono verificarsi le seguenti fattispecie:

- a) maggiori riaccertamenti sui residui attivi : quando la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei crediti ha comportato una determinazione maggiore dei crediti stessi rispetto agli importi contabilizzati originariamente;
- b) eliminazione dei residui attivi: i residui attivi sono eliminati a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità;
- c) eliminazione residui passivi : i residui passivi sono eliminati in sede di rendicontazione quando siano divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza.

I Dirigenti responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.086.219,12
Riscossioni	1.648.574,99
Pagamenti	2.508.292,87
Fondo di cassa al 31 dicembre	226.501,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	226.501,24
Residui attivi	2.147.040,39
Residui passivi	2.092.767,96
TOTALE	280.773,67

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	1.573.397,83	1.553.688,51	-1,25 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.081.293,33	2.081.298,33	0,00 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	160.628,56	160.628,54	0,00 %
TOTALE	3.815.319,72	3.795.615,38	-0,52 %

1.40 La gestione di cassa

Anche se, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento finanziario e contabile, il bilancio preventivo di cassa non è più obbligatorio, la gestione delle disponibilità liquide rimane comunque una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica (peraltro dal 2011 è intervenuta una modifica normativa), le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.086.219,12		1.086.219,12
Riscossioni	1.648.574,99	6.249.996,44	7.898.571,43
Pagamenti	2.508.292,87	5.742.781,38	8.251.074,25
Fondo di cassa al 31 dicembre	226.501,24	507.215,06	733.716,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			733.716,30

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2011 sono sintetizzati nella seguente tabella:

2.00 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2010 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	49.282,86
Avanzo applicato per Investimenti	130.804,03
TOTALE AVANZO APPLICATO	180.086,89

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2009/2011 è riassunto nella seguente tabella:

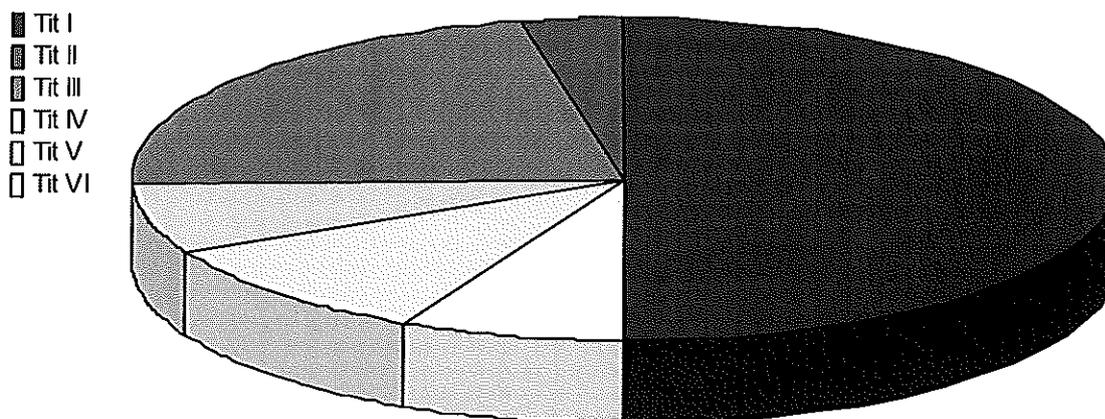
AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010	AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011
30.386,27	143.726,54	180.086,89

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate reperite nel corso dell'anno 2011, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2011	%
TITOLO I - Entrate tributarie	3.886.231,07	50,08 %
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	254.904,96	3,28 %
TITOLO III - Entrate extratributarie.	1.720.043,47	22,17 %
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.	541.864,49	6,98 %
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti.	782.272,82	10,08 %
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi.	574.840,47	7,41 %
TOTALE	7.760.157,28	100,00 %



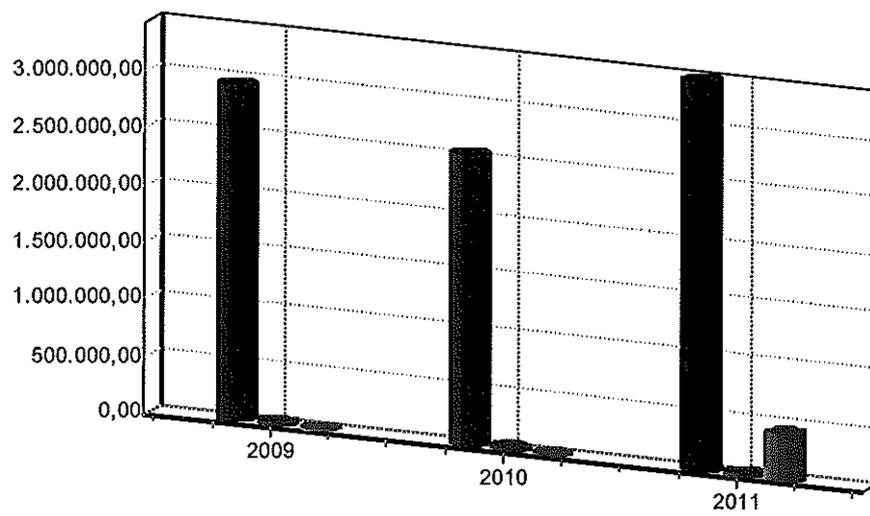
Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2011 con quelle del biennio precedente.

3.20 Analisi dei titoli d'entrata

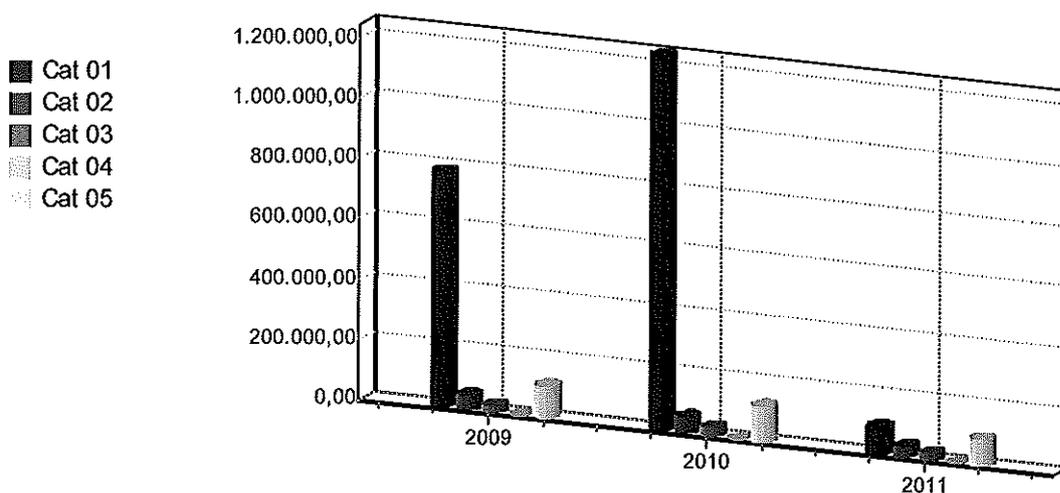
L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

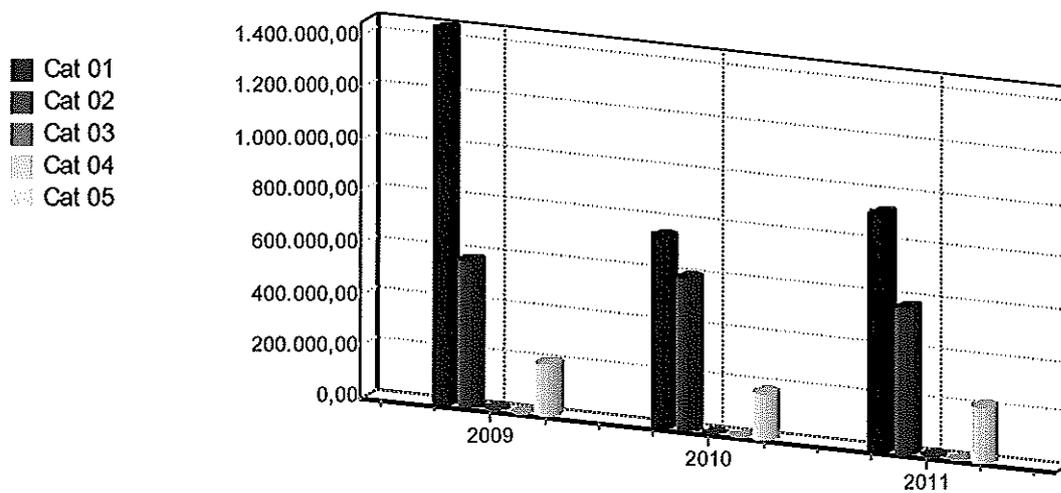
- Cat 01
- Cat 02
- Cat 03



ACCERTAMENTI	2009	2010	2011
CATEGORIA 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	782.931,88	1.242.525,43	98.297,93
CATEGORIA 02 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	49.906,74	59.273,48	40.868,80
CATEGORIA 03 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	27.639,41	31.551,78	25.457,66
CATEGORIA 04 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	111.166,27	120.575,06	90.280,57
TOTALE	971.644,30	1.453.925,75	254.904,96

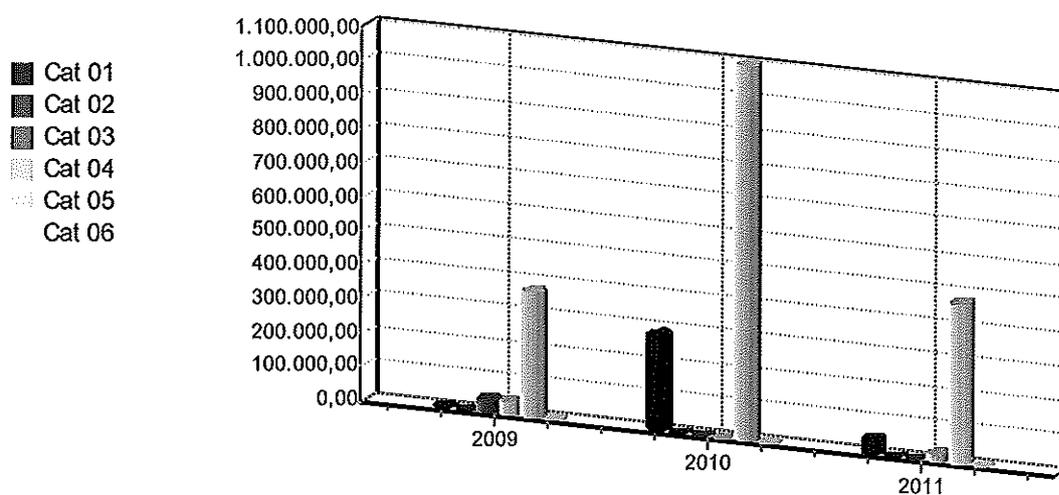


ACCERTAMENTI	2009	2010	2011
CATEGORIA 01 - Proventi dei servizi pubblici.	1.455.715,70	744.138,31	926.091,02
CATEGORIA 02 - Proventi dei beni dell'ente.	568.751,71	593.953,05	569.604,24
CATEGORIA 03 - Interessi su anticipazioni e crediti.	10.817,40	2.537,15	4.137,39
CATEGORIA 04 - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società.	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 05 - Proventi diversi.	199.705,93	176.988,68	220.210,82
TOTALE	2.234.990,74	1.517.617,19	1.720.043,47



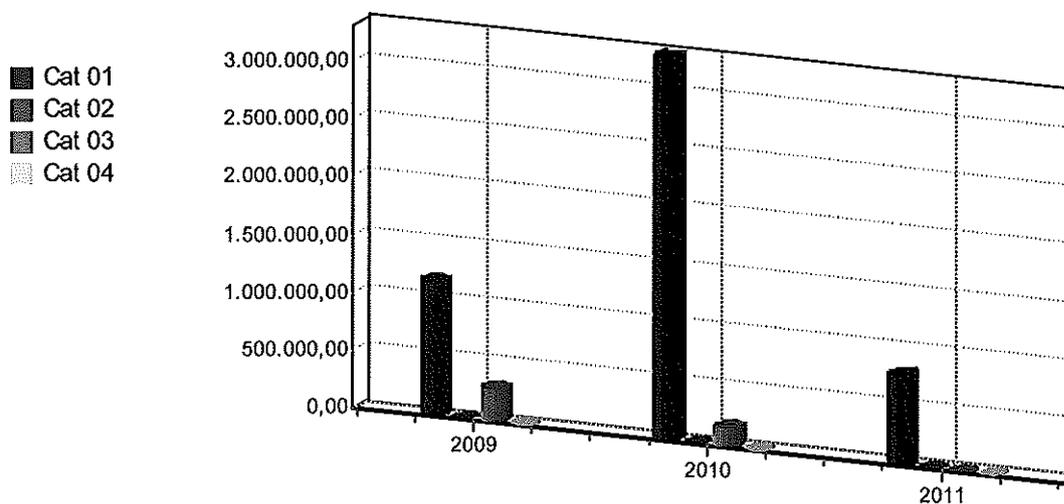
L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2009	2010	2011
CATEGORIA 01 - Alienazioni di beni patrimoniali	7.875,21	284.298,03	46.271,83
CATEGORIA 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Trasferimenti di capitale dalla regione	42.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	41.875,00	0,00	25.000,00
CATEGORIA 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	372.137,48	1.104.833,82	470.592,66
CATEGORIA 06 - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	463.887,69	1.389.131,85	541.864,49



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2011 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2009	2010	2011
CATEGORIA 01 - Anticipazioni di cassa	1.173.015,67	3.329.788,58	782.272,82
CATEGORIA 02 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 03 - Assunzione di mutui e prestiti	297.824,32	180.000,00	0,00
CATEGORIA 04 - Emissione di prestiti obbligazionari settore pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.470.839,99	3.509.788,58	782.272,82



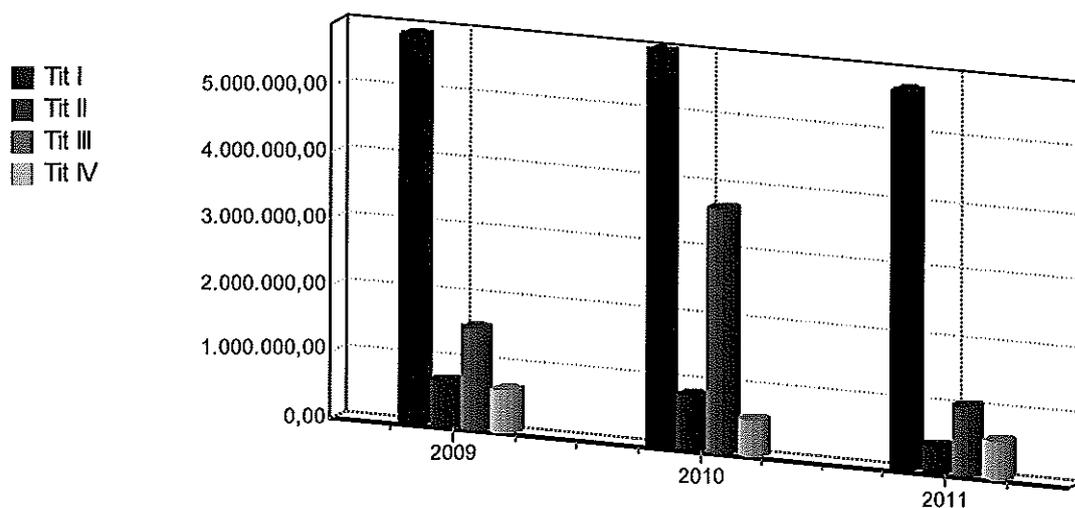
4.00 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2009	2010	2011
TITOLO I - Spese correnti	5.860.752,91	5.959.365,94	5.716.091,37
TITOLO II - Spese in conto capitale	716.444,45	823.012,47	418.848,83
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	1.520.662,06	3.696.131,18	1.039.300,82
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	634.124,03	542.030,81	574.840,47
TOTALE	8.731.983,45	11.020.540,40	7.749.081,49



4.21 Analisi della Spesa corrente per funzioni

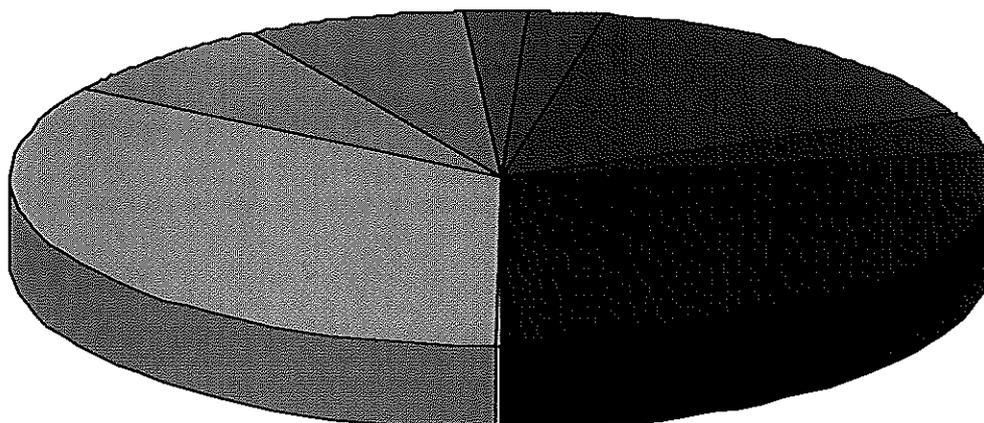
Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo I.

Si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2011:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	2011	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	1.577.732,35	27,60 %
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %
FUNZIONE 03 - Polizia locale	219.134,24	3,83 %
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	869.204,55	15,21 %
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	141.214,78	2,47 %
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	121.140,30	2,12 %
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	410.724,40	7,19 %
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	442.626,20	7,74 %
FUNZIONE 10 - Settore sociale	1.927.102,65	33,71 %
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	6.287,38	0,11 %
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	924,52	0,02 %
TOTALE	5.716.091,37	100,00 %

- Funz 01
- Funz 02
- Funz 03
- Funz 04
- Funz 05
- Funz 06
- Funz 07
- Funz 08
- Funz 09
- Funz 10
- Funz 11
- Funz 12

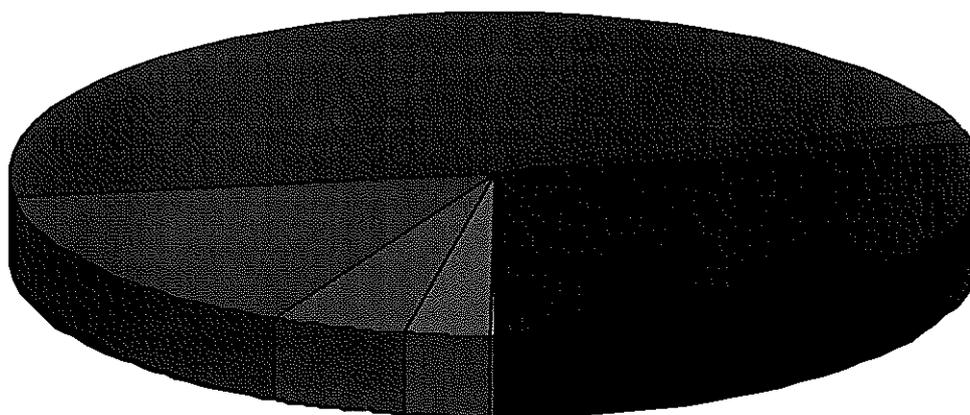


4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

L'analisi per intervento riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	2011	%
INT. 01 - Personale	1.603.758,34	28,06 %
INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	129.045,86	2,26 %
INT. 03 - Prestazione di servizi	2.683.107,10	46,94 %
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00 %
INT. 05 - Trasferimenti	873.459,59	15,28 %
INT. 06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	254.675,48	4,46 %
INT. 07 - Imposte e tasse	162.848,20	2,85 %
INT. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.196,80	0,16 %
INT. 09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00 %
INT. 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00 %
INT. 11 - Fondo di riserva	0,00	-0,01 %
TOTALE	5.716.091,37	100,00 %

- Int. 01
- Int. 02
- Int. 03
- Int. 04
- Int. 05
- Int. 06
- Int. 07
- Int. 08
- Int. 09
- Int. 10
- Int. 11



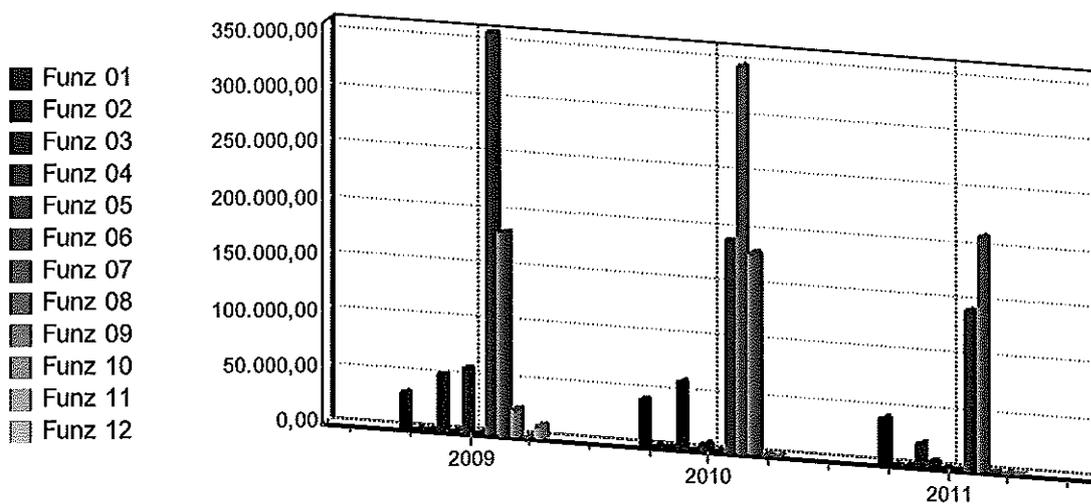
4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

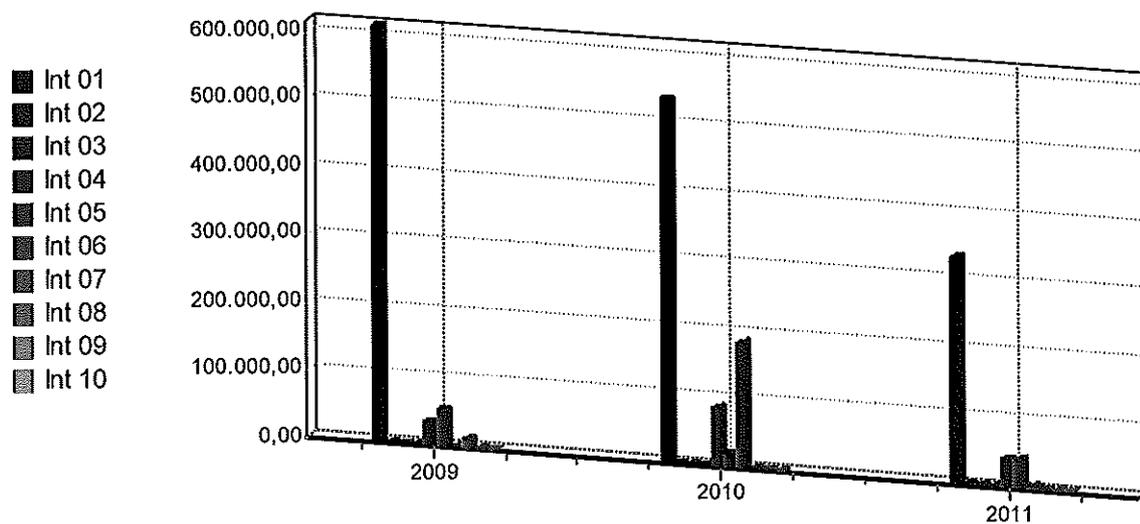
A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

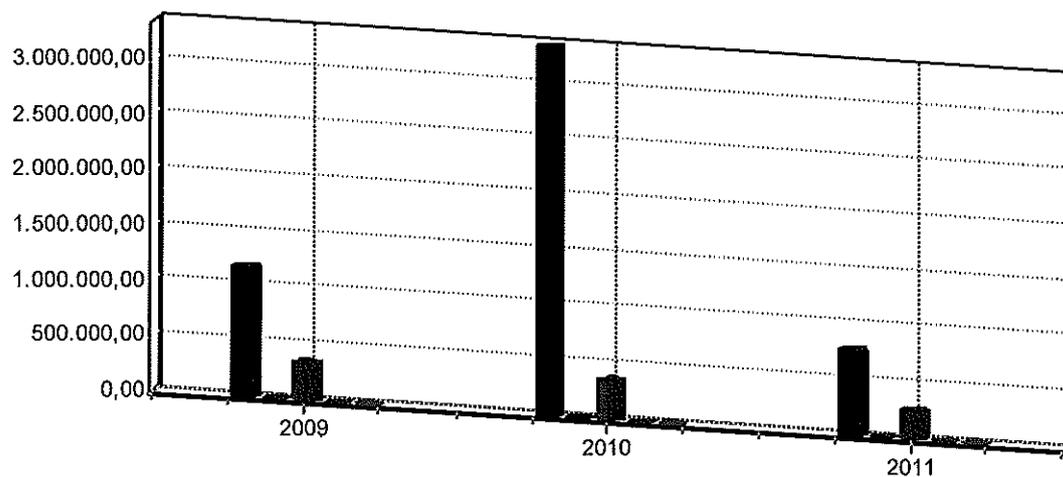
SOMME IMPEGNATE	2009	2010	2011
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	32.000,00	41.459,90	40.719,95
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	50.000,00	59.988,97	20.000,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	5.000,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	57.583,20	4.800,00	0,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	359.699,32	190.000,00	143.000,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	182.307,01	346.763,60	210.128,88
FUNZIONE 10 - Settore sociale	24.354,92	180.000,00	0,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	10.500,00	0,00	0,00
TOTALE	716.444,45	823.012,47	418.848,83



SOMME IMPEGNATE	2009	2010	2011
INT. 01 - Acquisione di beni immobili	615.569,92	535.390,39	333.007,50
INT. 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
INT. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
INT. 05 - Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	34.385,00	85.998,48	40.719,95
INT. 06 - Incarichi professionali esterni	54.989,53	17.511,20	42.368,64
INT. 07 - Trasferimenti di capitale	0,00	184.112,40	2.752,74
INT. 08 - Partecipazioni azionarie	11.500,00	0,00	0,00
INT. 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
INT. 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE	716.444,45	823.012,47	418.848,83



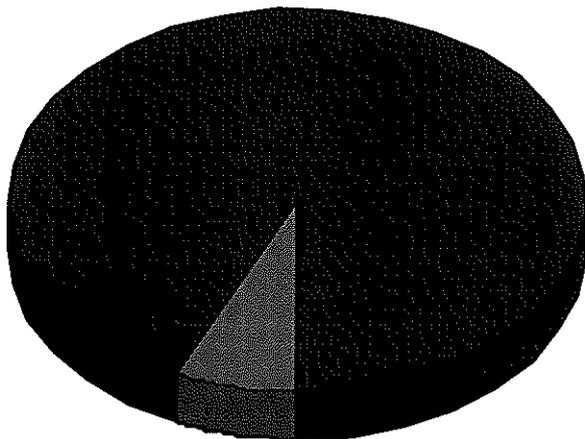
SOMME IMPEGNATE	2009	2010	2011
Rimborso per anticipazioni di cassa	1.173.015,67	3.329.788,58	782.272,82
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	347.646,39	366.342,60	257.028,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.520.662,06	3.696.131,18	1.039.300,82



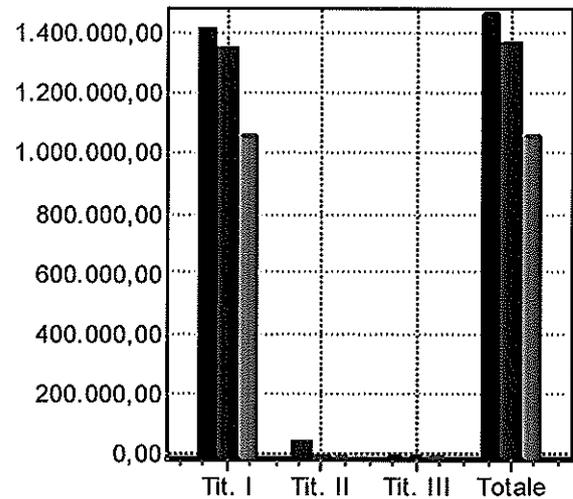
- Rimborso per anticipazioni di cassa
- Rimborso di finanziamenti a breve termine
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- Rimborso di prestiti obbligazionari
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

4.51 AFFARI GENERALI - ISTITUZIONALI

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	1.420.383,27	1.359.959,85	95,75 %	1.061.736,59	78,07 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	51.000,00	10.719,95	21,02 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	1.471.383,27	1.370.679,80	93,16 %	1.061.736,59	77,46 %



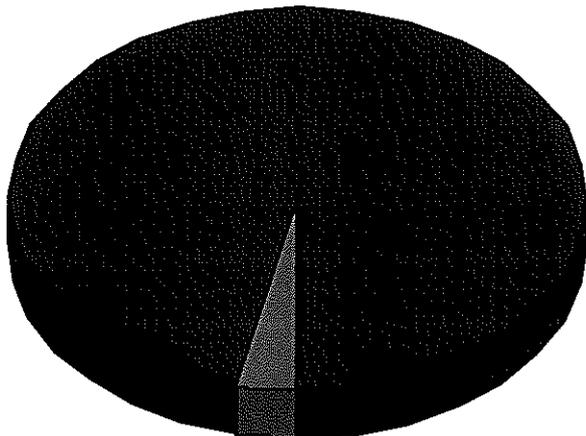
■ impegnato ■ da impegnare



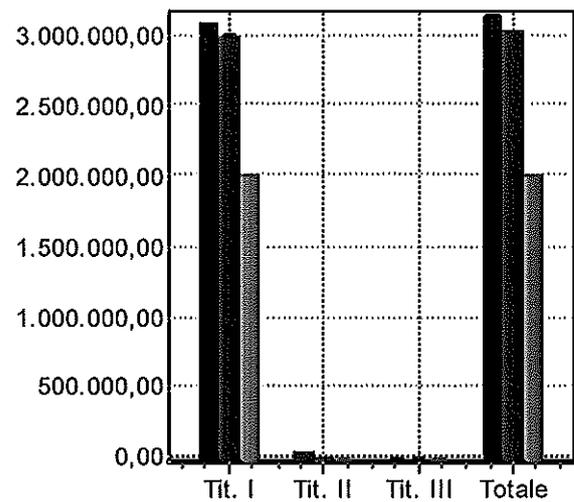
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.53 CULTURA - INTERVENTI SOCIALI

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	3.088.706,19	3.014.461,01	97,60 %	2.025.932,91	67,21 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	60.000,00	25.000,00	41,67 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	3.148.706,19	3.039.461,01	96,53 %	2.025.932,91	66,65 %



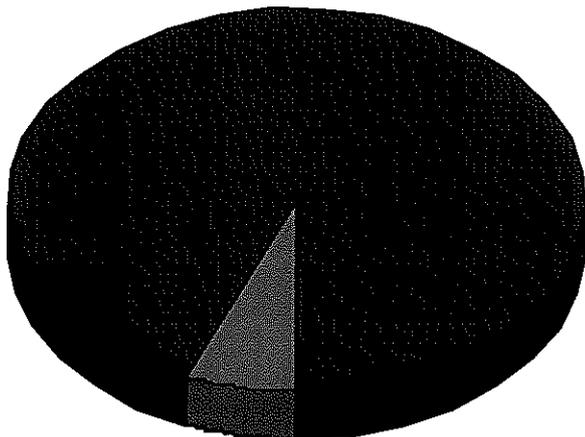
■ impegnato ■ da impegnare



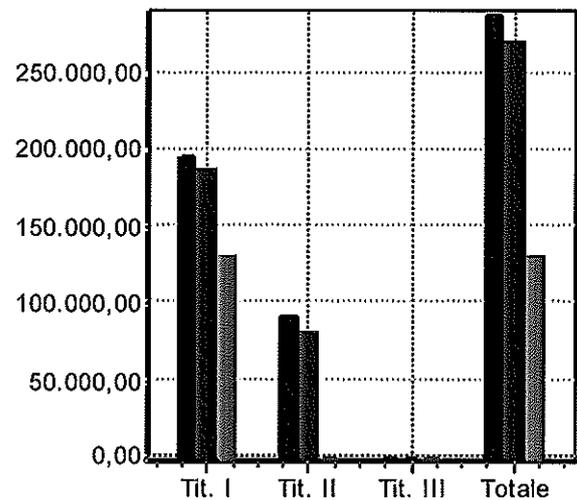
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.55 URBANISTICA E TERRITORIO

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	195.406,65	187.827,10	96,12 %	132.172,16	70,37 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	92.500,00	82.368,64	89,05 %	416,64	0,51 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	287.906,65	270.195,74	93,85 %	132.588,80	49,07 %



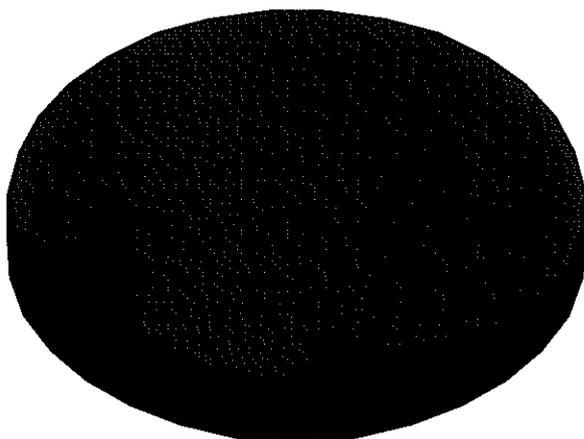
■ impegnato ■ da impegnare



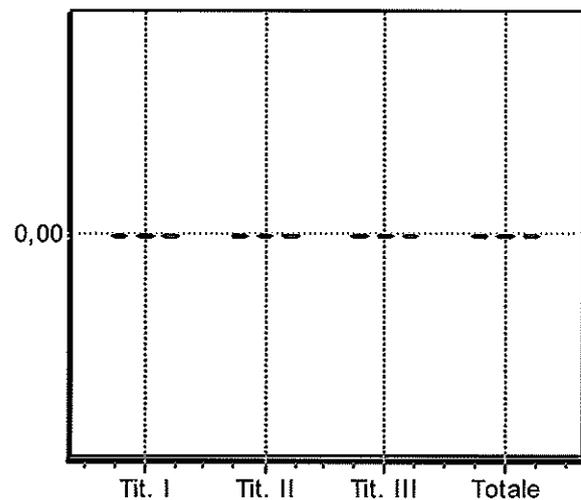
■ Assestato ■ Impegnato
■ Pagato

4.57 SEGRETARIO COMUNALE

Titolo	Assestato	Impegnato	%	Pagato	%
TITOLO I - Spese correnti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %



■ impegnato ■ da impegnare



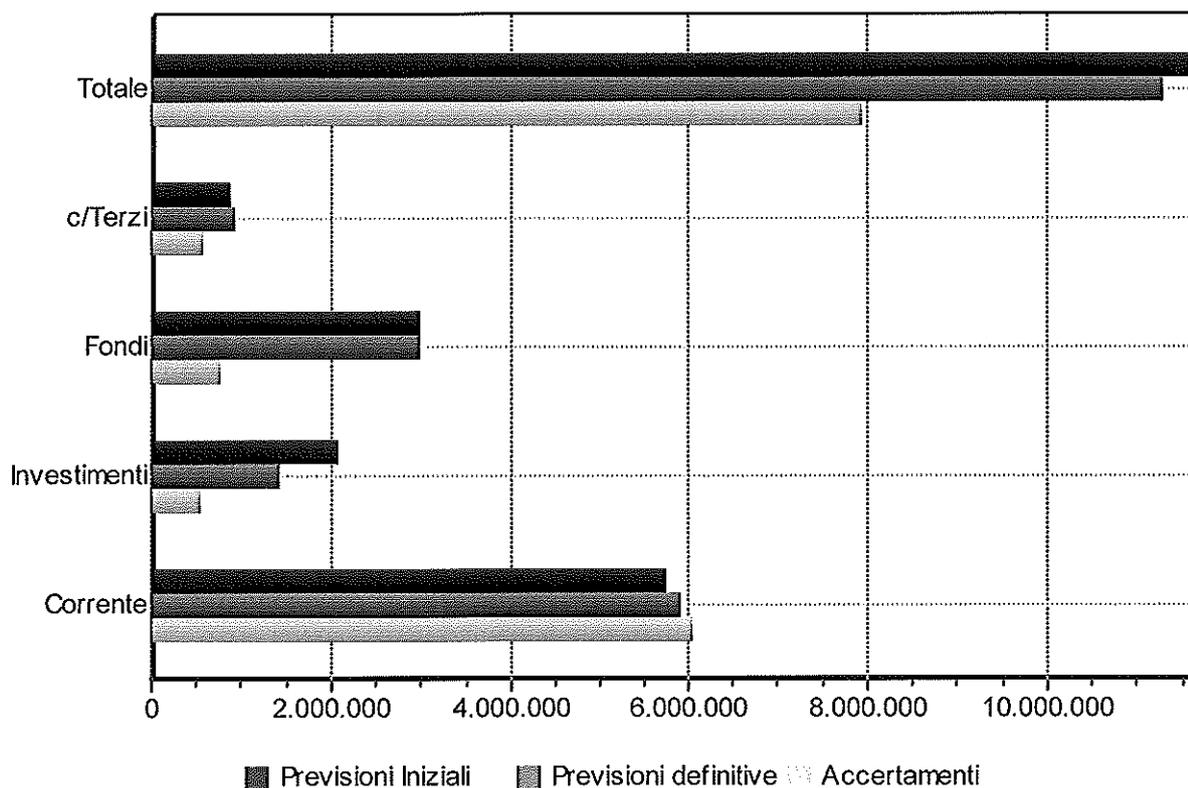
■ Assestato ■ Impegnato
 ■ Pagato

5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	5.745.969,00	5.918.712,00	6.030.462,36	101,89 %
Risultato del Bilancio investimenti	2.082.000,00	1.428.625,00	552.668,52	38,69 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	3.000.000,00	3.000.000,00	782.272,82	26,08 %
Risultato del Bilancio di terzi	875.000,00	930.664,00	574.840,47	61,77 %
TOTALE	11.702.969,00	11.278.001,00	7.940.244,17	70,40 %



6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

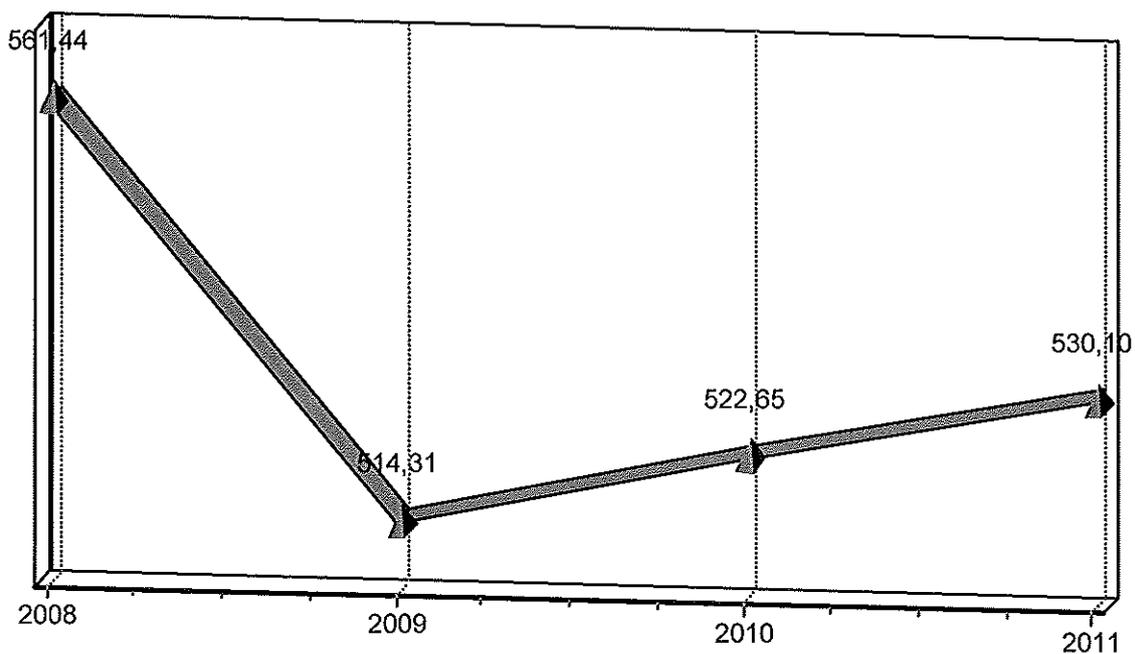
6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante

Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2011 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti</u> Popolazione	€ 561,44	€ 514,31	€ 522,65	€ 530,10



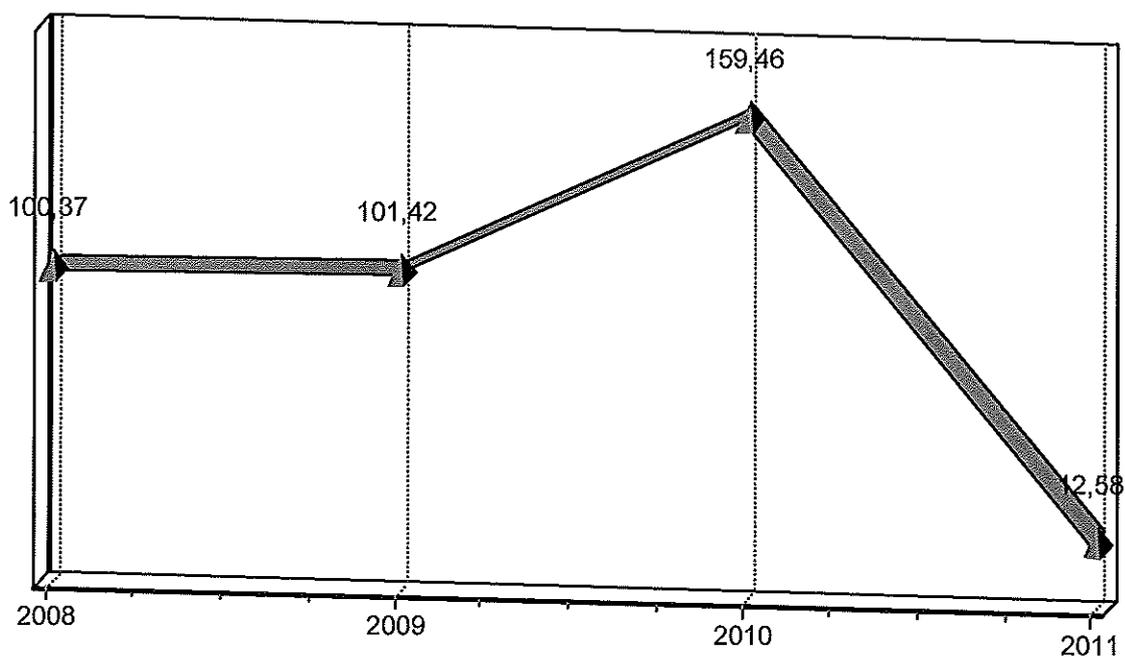
6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rivelatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 100,37	€ 101,42	€ 159,46	€ 12,58

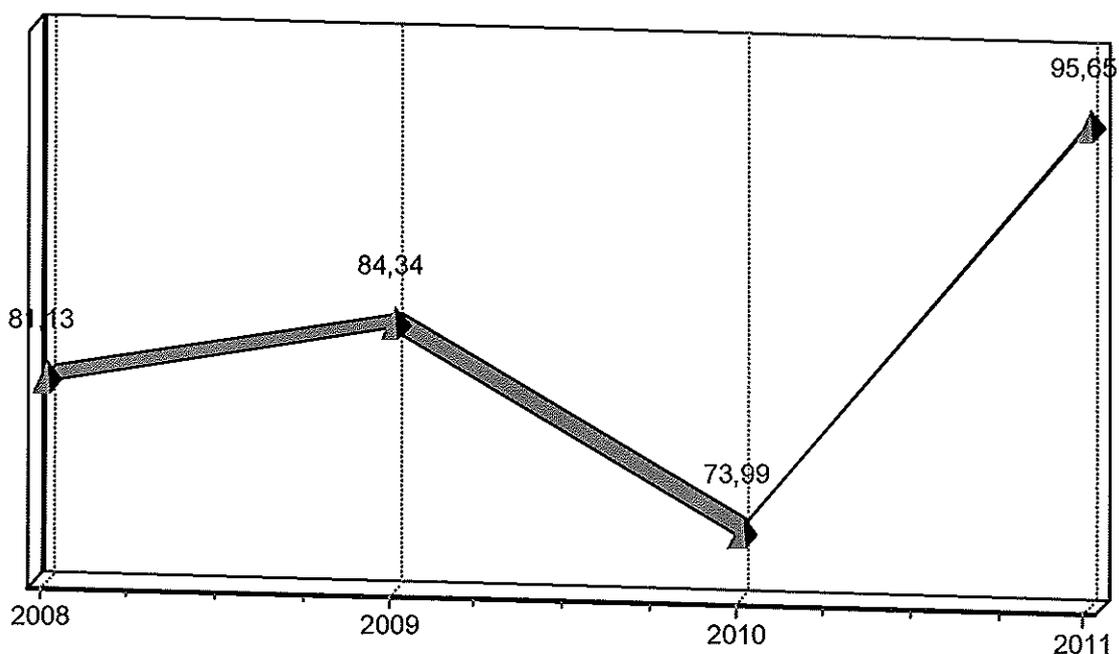


6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	81,13 %	84,34 %	73,99 %	95,65 %



6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

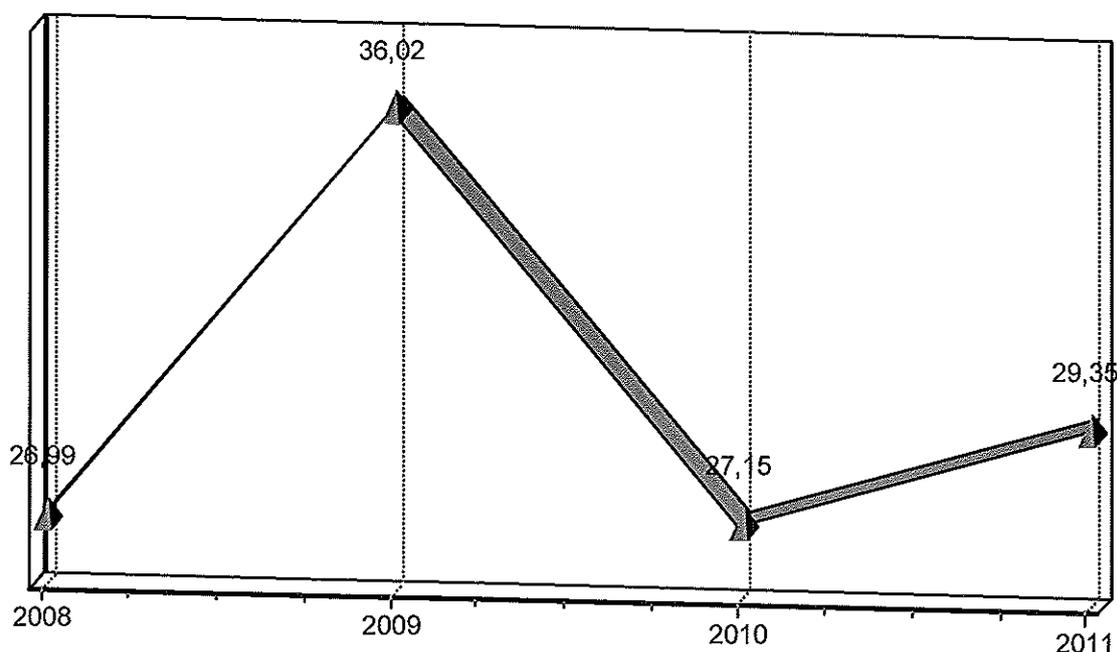
Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	26,99 %	36,02 %	27,15 %	29,35 %



6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2008	2009	2010	2011
Personale	43	42	43	45
Popolazione	7.673	7.720	7.792	7.812

6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

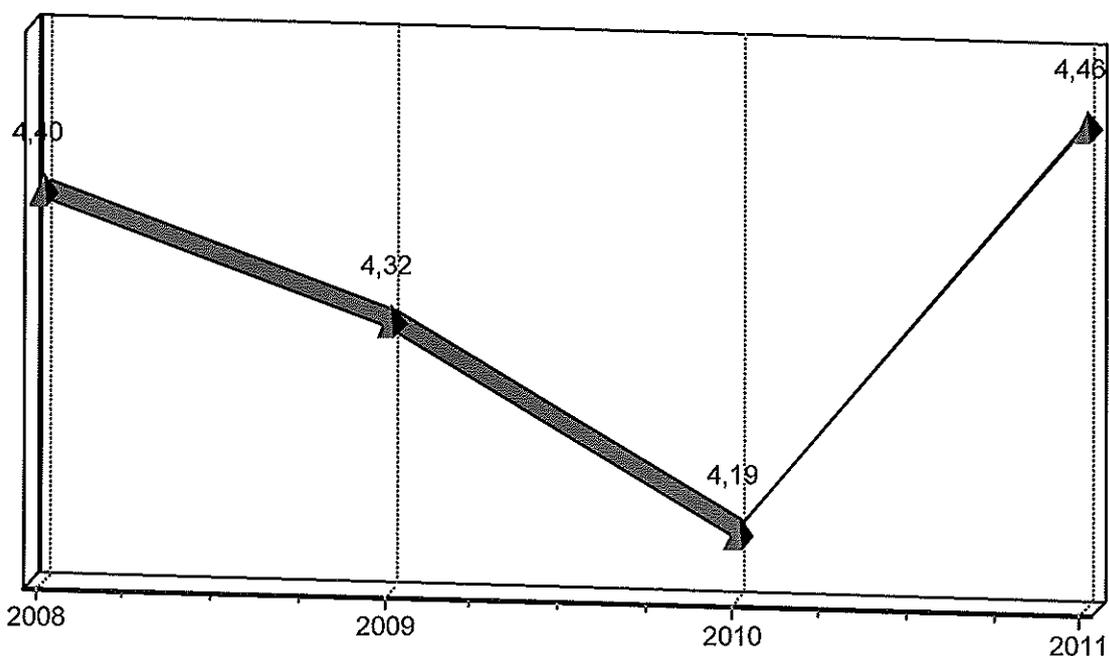
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2008 – 2011:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi Spesa Corrente	4,40 %	4,32 %	4,19 %	4,46 %

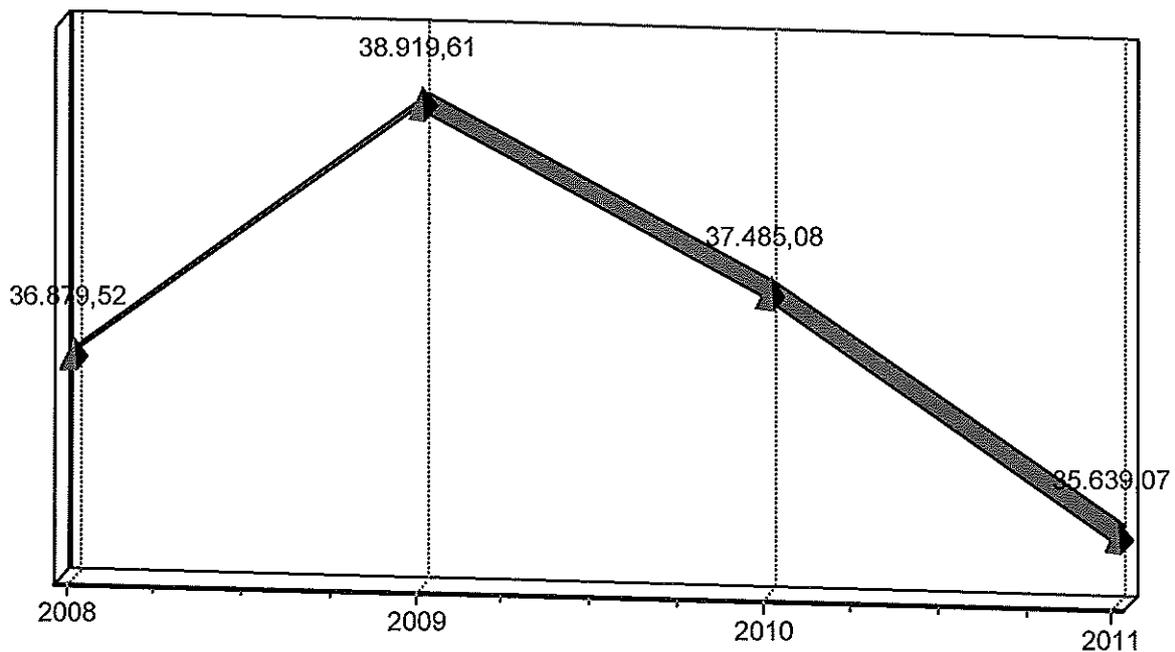


6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2011 oltre che nei tre anni precedenti.

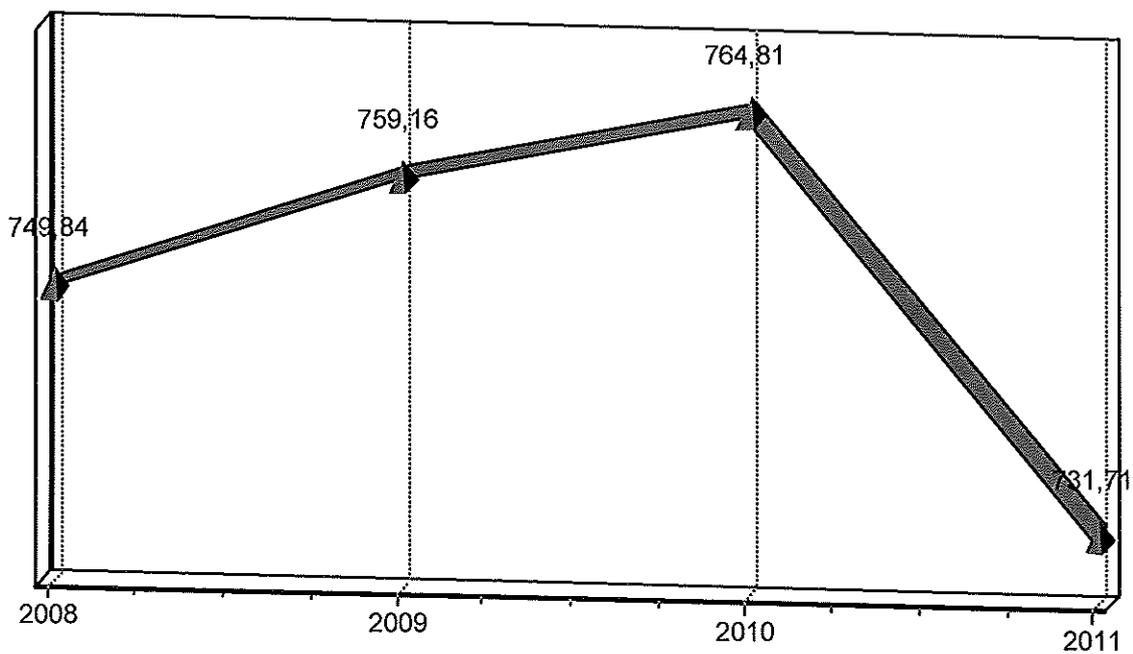
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u> n. dipendenti	€ 36.879,52	€ 38.919,61	€ 37.485,08	€ 35.639,07



6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2008 ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 749,84	€ 759,16	€ 764,81	€ 731,71

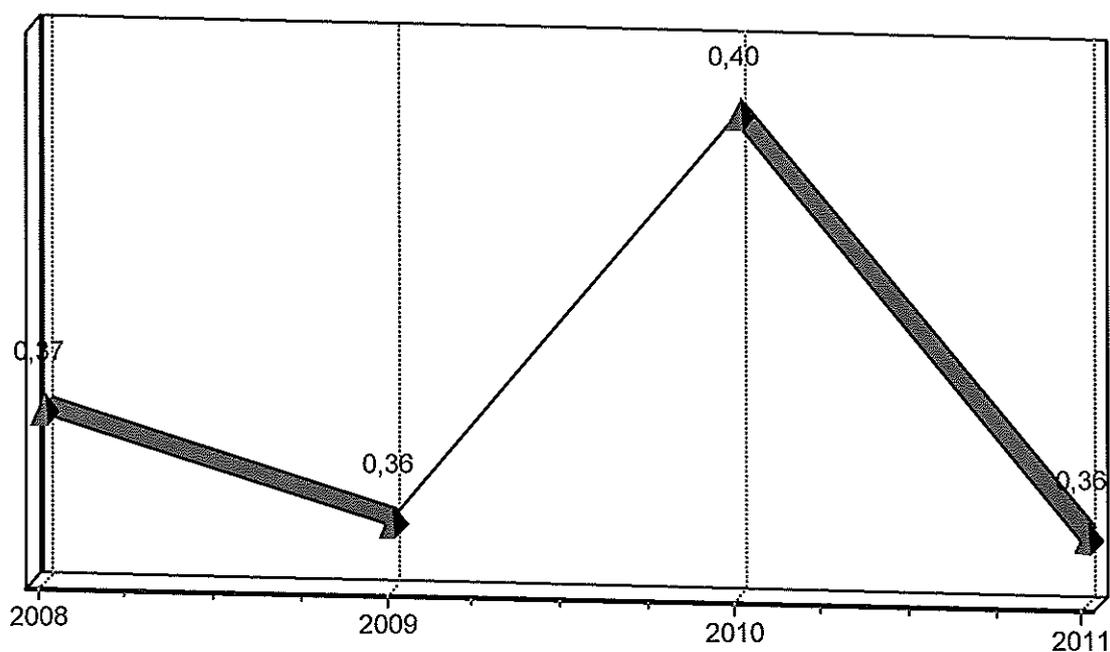


6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	€ 0,37	€ 0,36	€ 0,40	€ 0,36



6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

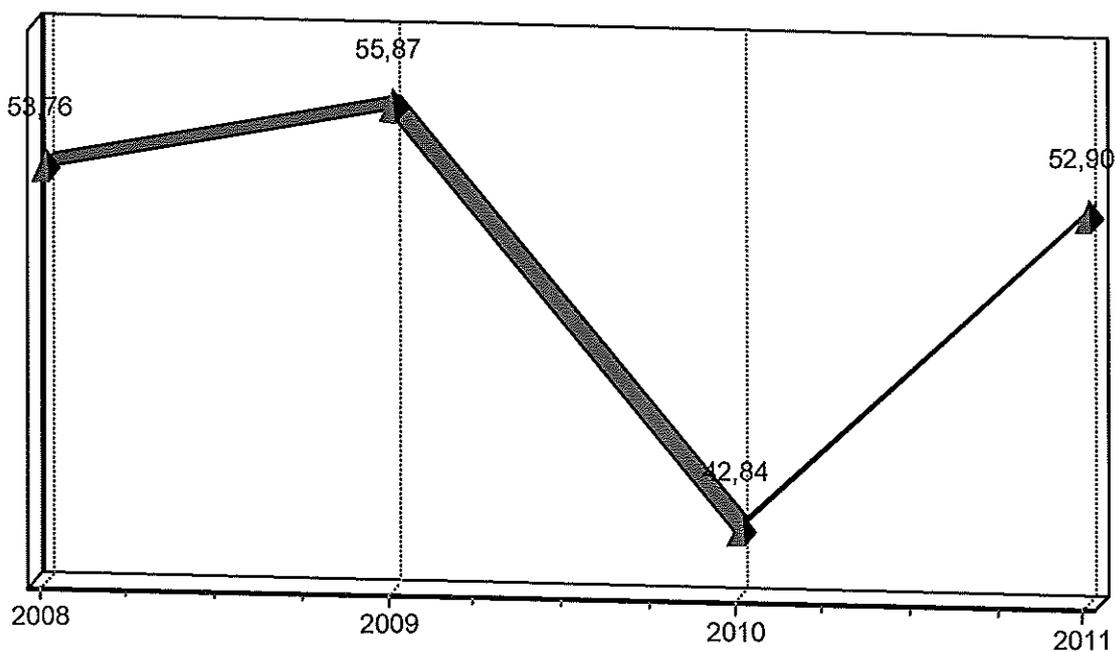
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	53,76 %	55,87 %	42,84 %	52,90 %

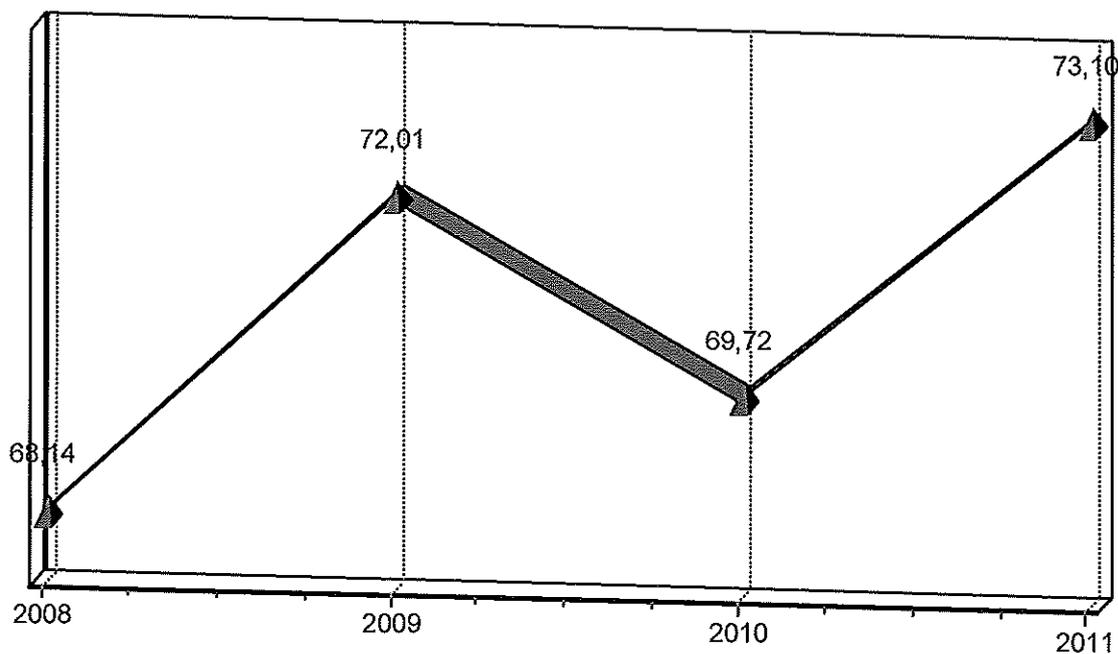


Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	$\frac{\text{Pagamenti c/comp (Tit. I)}}{\text{Impegni c/comp (Tit. I)}}$	68,14 %	72,01 %	69,72 %	73,10 %



7.10 I Servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come essenziali e cioè di specifica attribuzione pubblica locale; il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Le tabelle che seguono mettono a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Le risultanze di ciascun servizio sono considerate in ottica quadriennale, permettendo utili confronti.

Servizi istituzionali –	Spese 2008	Spese 2009	Spese 2010	Spese 2011
01 - ORGANI ISTITUZIONALI	216.082,00	162214,00	131.569,00	125.077,76
02 - AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	578.466,00	690402,00	634.962,00	519.500,16
03 - UFFICIO TECNICO	236.701,00	192678,00	185.911,00	151.905,48
04 - ANAGRAFE E STATO CIVILE	107.558,00	71041,00	66.171,00	112.525,02
05 - SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - POLIZIA LOCALE	140.772,00	180795,00	197.753,00	219.134,24
08 - LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	140.585,00	151933,00	149.564,00	169.532,66
11 - SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	34.861,00	41055,00	45.454,00	44.201,27
12 - FOGNATURA E DEPURAZIONE	13.014,00	23375,00	21.827,00	19.535,98
13 - NETTEZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	332.399,00	409.652,00	419.386,00	410.724,40
TOTALE	1.800.438,00	1.923.145,00	1.852.597,00	1.772.136,97

7.20 I Servizi a domanda individuale

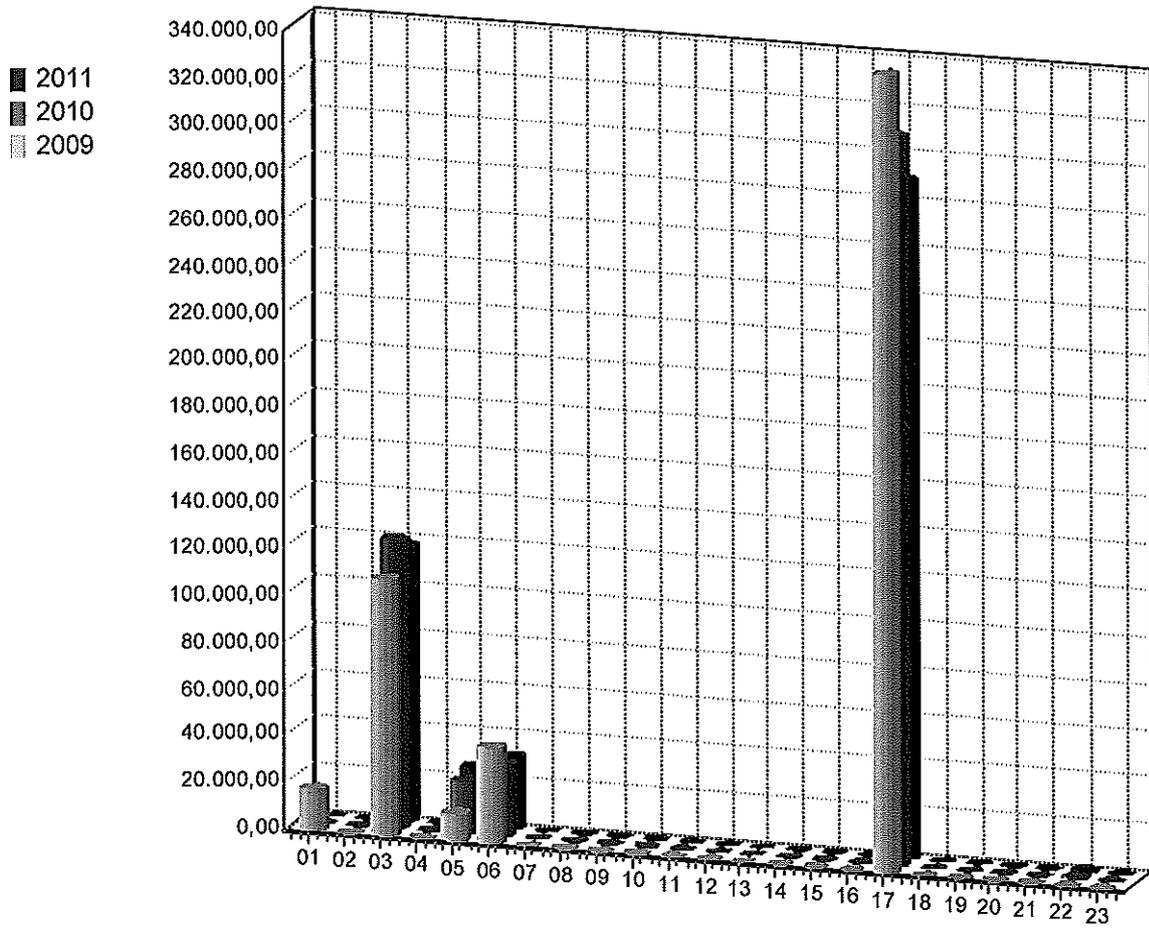
I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, raggruppano le attività gestite dall'Ente locale che non sono intraprese per obbligo istituzionale che vengono utilizzate a richiesta dell'utente, e che non siano gratuite per legge.

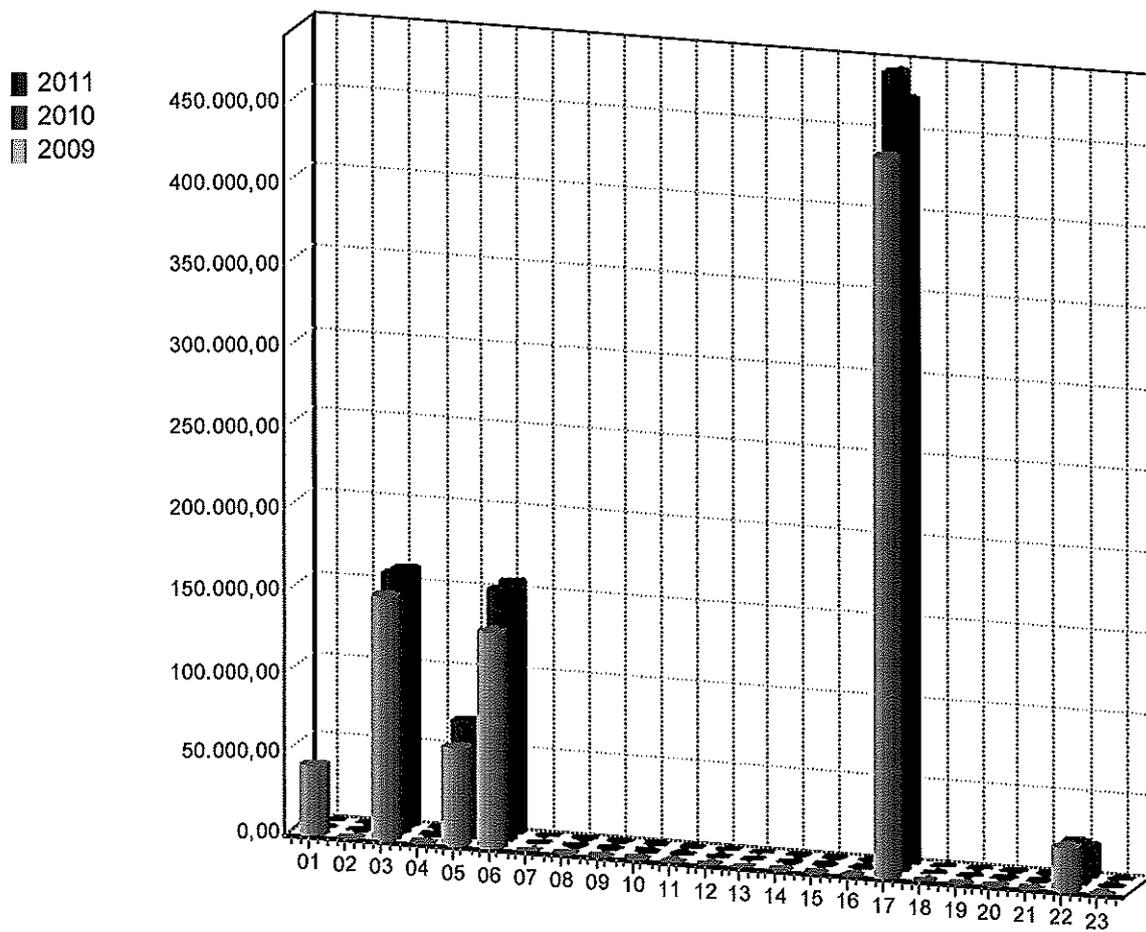
Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'Ente.

Il grado di copertura del costo di detti servizi con le tariffe applicate dall'Ente è una delle scelte delicate per la gestione, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'Ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro Ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale	Entrate 2011	Spese 2011	Risultato 2011	Copertura in percentuale
01 - ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	0,00	0,00	0,00	0,00 %
02 - ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
03 - ASILI NIDO	118.513,91	158.624,52	-40.110,61	74,71 %
04 - CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
05 - COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	25.574,25	57.286,10	-31.711,85	44,64 %
06 - CORSI EXTRASCOLASTICI	31.249,10	154.600,00	-123.350,90	20,21 %
07 - PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
08 - PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00 %
09 - SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
10 - SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
11 - TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
12 - MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
13 - GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
14 - IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
15 - MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
16 - MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
17 - MENSE SCOLASTICHE	288.855,60	470.675,62	-181.820,02	61,37 %
18 - MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
19 - SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
20 - TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
21 - TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00 %
22 - USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	552,00	20.500,00	-19.948,00	2,69 %
23 - ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	464.744,86	861.686,24	-396.941,38	53,93 %





- 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi
- 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi
- 6.40 Indici della gestione di cassa
- 7.00 I SERVIZI EROGATI
- 7.10 I Servizi istituzionali
- 7.20 I Servizi a domanda individuale